



AVVISTAMENTI (NON) È UN FESTIVAL

XX Edizione

8-9-10-11 settembre 2022, Bisceglie

Castello Svevo Angioino (Piazza Castello)

Palazzo Tupputi (Via Cardinale Dell'Olio)

Inizio ore 21 (ingresso gratuito)

20 ANNI DI AVVISTAMENTI

Il **Cineclub Canudo** organizza, **dall'8 all'11 settembre 2022 a Bisceglie**, la ventesima edizione di **Avvistamenti (non) è un Festival**, con la direzione artistica di **Antonio Musci** e **Daniela Di Niso** e il patrocinio della **Città di Bisceglie** e di **Apulia Film Commission**.

Questa è un'edizione particolare, poiché ricorre il ventennale della nascita del festival nel 2002. Senza farci dominare dall'ansia delle ricorrenze, abbiamo pensato di trasformare questo momento in un'occasione di incontro con vecchi e nuovi amici del festival, per provare a tracciare insieme un bilancio di questi vent'anni e con cui immaginare possibili rotte future. Perché "avvistare" vuol dire guardare lontano, ma anche vedere in anticipo e orientare la rotta verso nuovi linguaggi da esplorare. *Avvistamenti* è un progetto apolide che esplora la cinematografia sperimentale nel suo complesso rapporto con le altre arti, provando a intrecciarne linguaggi e modalità di fruizione. Dal 2002 promuove un approccio innovativo al video e al cinema d'autore, provando a collocarli nell'ambito delle arti performative.

Si parte **giovedì 8 settembre, alle ore 21**, nell'atrio del **Castello Svevo Angioino** di Bisceglie, con la performance **Pure Imagination** (2022), del musicista **Giuliano Di Cesare**, ideatore di una tromba multimediale che diffonde colori con cui dà vita a un viaggio immaginario, in cui il suono cattura immagini sulla tela e nel contempo le immagini e i colori evocano melodie e musica estemporanea, che si trasforma in veri e propri brani improvvisati, creati con la complicità dei musicisti **Giuseppe Bassi** (contrabbasso), **Leo Gadaleta** (violino, chitarra e altre corde) e **Gianni Cellamare** (voce narrante, ance varie, percussioni e oggetti sonori), sulle immagini di **Tomàs Di Terlizzi**. Dopo la performance Giuliano Di Cesare e gli altri musicisti converseranno con il compositore **Gabriele Panico**.

Venerdì 9 settembre, alle ore 21, sempre nell'atrio del **Castello**, sarà il momento della performance **Moonbird Variations** (2022), su immagini del film *Moonbird* di **Rä di Martino** e musiche di **Mauro Remiddi**. In *Moonbird Variations* le immagini del film sono inserite all'interno di una live audio visual performance che unisce cinema, video arte e opera. Oltre allo stesso Mauro Remiddi (voce, organo e modular synth), la performance vedrà protagonisti i musicisti **Simone Alessandrini** (chitarra elettrica, sax) e **Simone Pappalardo** (acusmonium, live electronics). La musica, che da una forma neoclassica si trasforma in una nube elettronica (dove drum-machine, voci manipolate e strumenti acustici coesisteranno), interagisce con le proiezioni. Le immagini conducono il pubblico nella storia di Moonbird (Silvia Calderoni), una creatura onirica che appare e anima la villa in cui Amedeo (Manfredi Beninati) per scelta si è isolato dal mondo, un botanico che vive immerso nei suoi oggetti, nella sua casa immensa che lo intrappola e lo immobilizza. L'artista Rä di Martino converserà con lo studioso di immagini in movimento, **Bruno Di Marino**.

Sabato 10 settembre, alle ore 21, ci si sposta al **Palazzo Tupputi**, negli spazi del **Laboratorio Urbano**, dove sarà proiettato il film **Pablo di Neanderthal** di **Antonello Matarazzo**, con la sceneggiatura di Bruno Di Marino, Pablo Echaurren e dello stesso Matarazzo. Il film non è un documentario e non è un ritratto dell'artista Pablo Echaurren, ma una riflessione in forma di caleidoscopio sul nostro passato, sul nostro presente e sul nostro futuro. Cosa sarebbe successo se l'uomo di Neanderthal fosse prevalso sull'Homo Sapiens? Come si sarebbe sviluppata la nostra specie? Che relazione c'è tra l'arte e l'evoluzionismo? E perché mai l'evoluzione si comporta come un *bricoleur*? E infine: cosa c'entra in tutto questo Marcel Duchamp? Il film viene presentato in anteprima dopo la partecipazione al Festival del cinema di Venezia 2022, nella sezione *Giornate degli Autori*. Dopo la proiezione il regista Antonello Matarazzo converserà con Bruno Di Marino.

Domenica 11 settembre, alle ore 21, sempre negli spazi del **Laboratorio Urbano** del **Palazzo Tupputi**, sarà proiettato in anteprima pugliese il film **Ragtag** di **Giuseppe Boccassini**, selezionato in concorso al Festival del cinema di Venezia 2022, nella sezione *Venezia Classici*. *Ragtag* è un collage di ordine storico-cronologico, basato su un ampio corpus di filmati tratti dalla cosiddetta epoca classica del cinema americano, definito, *après la lettre*, dai critici francesi degli anni Cinquanta, film *noir*. L'opera, costruita per *découpage*, copre circa vent'anni, attraverso 310 film *noir*, dai primi anni Quaranta alla fine degli anni Cinquanta. Include anche alcuni film noir di produzione straniera. Dopo la proiezione il regista Giuseppe Boccassini converserà con il giornalista e critico cinematografico Davide Sette.

Nelle quattro serate del festival saranno presentati i dieci lavori selezionati attraverso la call **Landscape2022**, un progetto che coniuga sound art e video art, curato dal collettivo *Zeugma* e da *Laika APS*. I titoli selezionati sono: *The Lighthouse* di Dario Di Liberti, *WHAT AM I?* di Riccardo Massari Spiritini & Aimar Galdó, *Allegory #1* di Salvatore Insana & Silvia Cignoli, *Antropo-Amorfo* di Corgiat & Akasha, *IRIS* di Agostino Domanico, *Demesne* di Nicholas Carn, *LIMINALE* di Francesco Massaro & Egidio Marullo, *WeepingCity* di Tuce Alba, *Antropocrylic* di Julija Tioli, *bitGARDEN* di Andrea Santini.

Cineclub Canudo

Tel. 340 2215793/ 340 6131760

sonimage@avvistamenti.it / www.avvistamenti.it



Il [Cineclub Canudo](#) si costituisce nel 2001 per promuovere i nuovi linguaggi della sperimentazione audiovisiva attraverso importanti iniziative, tra cui [mostre](#), [workshop](#), [festival](#) e [rassegne](#) che ospitano artisti di fama internazionale. Da 20 anni promuove progetti di [alfabetizzazione cinematografica](#) nelle scuole e dal 2015 gestisce il [Laboratorio Urbano](#), un laboratorio di ricerca e formazione artistica che ha sede nel rinascimentale [Palazzo Tupputi](#) a Bisceglie. Nel 2020 si aggiudica l'VIII e la IX edizione dell'[Italian Council](#), il più importante bando per l'arte contemporanea in Italia, con un progetto espositivo sull'artista Paolo Gioli in Italia e in Cina e uno sull'artista Michele Sambin in Italia e in Francia.

Il Cineclub è intitolato a [Ricciotto Canudo](#), considerato il primo teorico della "settima arte" (espressione da lui coniata) e appassionato sostenitore delle avanguardie artistiche e cinematografiche di inizio novecento.